



Affittopoli Il sindaco: criticità confermate

In Commissione trasparenza
le irregolarità sugli alloggi
A breve una nuova graduatoria

DINO NIKPALJ

Era decisamente qualcosa di più che un sospetto. Lo conferma il sindaco Franco Tentorio, intervenendo in apertura ai lavori della Commissione trasparenza su Affittopoli, per l'occasione ospitata nell'aula consiliare. Con tanto di pubblico (e qualche protesta di chi attende casa), evento rarissimo in una Commissione.

«Nel 2010 avevamo avuto la sensazione di forti elementi critici, confermata poi dall'indagine interna». Elementi che si possono così riassumere: «Esistenza di procedure non lineari». Da qui la segnalazione alla magistratura.

Un quadro confermato dal direttore generale di Palafrizzoni, Roberto Gerardi: «Siamo partiti con voci registrate alla fine del 2010, quelle su alcuni dipendenti assegnatari di alloggi comunali incardinati negli uffici che si occupavano di quelle procedure. Dalla verifica fatta sono emerse alcune criticità».

La prima conseguenza è stata lo spostamento del personale interessato, quelle successive sono in mano alla magistratura «che periodicamente ha fatto

accesso negli uffici comunali» ricorda Tentorio. «Siamo in attesa di loro notizie per poter prendere le decisioni conseguenti».

Piccolo caso nel caso. Lo solleva il leghista Alberto Ribolla, chiedendo lumi su eventuali precedenti indagini interne: «Ce ne sono state 2, una nel 2005 e una citata in alcuni documenti, risalente al 2008. Ma della quale non abbiamo trovato nessuna traccia» rivela Gerardi.

*Mazzoleni:
verifiche sui
punti deboli
nei
meccanismi
d'assegnazione*

Tecnicamente parlando, la Commissione trasparenza ha appurato - sulla scorta dell'istruttoria dei consiglieri incaricati, Fausto Amorino e Giuseppe Petralia - che la procedura di assegnazione degli alloggi, in deroga e non, è stata rispettata. E la conferma arriva anche dall'audizione dei dirigenti interessati: Dario Tadè, Massimo Chizzolini (attuale presidente della Commissione), Gaspare Passanante, Massimo Casanova e dall'attuale responsabile dell'Ufficio Alloggi, Tiziano Cipriani, successore di Sonia Rigoletto.

«Non vi è a termini di legge la possibilità di derogare al regolamento regionale: non sono concessi atti di mera arbitrarità»,



La Commissione trasparenza per la porta aperte a Palazzo Frizzoni

spiega Petralia. Diverso è il fatto che qualcuno li abbia poi comunque compiuti, ma appurarli spetta alla magistratura, convengono i commissari. «In questo senso l'inchiesta in corso ci lega le mani» commenta Simone Paganoni (Lista Bruni).

Diversa è la volontà di capire meglio i meccanismi, anche per «eliminare eventuali punti deboli» sottolineano Amorino e il neopresidente della Commissione, Giuseppe Mazzoleni. In tal senso, da Cipriani arriva l'assicurazione che «ogni domanda viene verificata sia per i requisiti previsti dal bando che per quelli soggettivi». Leggi reddito, beni mobili e immobili, composizione nucleo familiare: «Solo dopo questa verifica c'è l'assegnazione, che tecnicamente è un provvedimento del dirigente».

Dal 2005 a metà 2009 la Commissione alloggi (di nomina della Giunta) era presieduta dall'assessore ai Servizi sociali, dopo da un dirigente: un cambio frutto sia delle diverse amministrazioni che degli assetti interni agli uffici. «La gestione attuale della procedura d'assegnazione non fa acqua da nessuna parte» rassicura Amorino: «Dobbiamo vedere se c'è la possibilità di lavorare per ridurre eventuali margini di discrezionalità per evitare che qualcuno ne possa approfittare. Se mai è successo».

Di certo serve più trasparenza e informazioni: sul tavolo ci sono 980 alloggi comunali (213 fermi per mancata manutenzione) e 2.400 circa dell'Aler. «A breve ci sarà un nuovo bando per riformulare la graduatoria» annuncia Tadè. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA